



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

67^A STAGIONE SINFONICA

EDUCATION • FAMILY • PROGETTI SPECIALI

CONNESSIONI

La musica incontra le idee, le persone, le storie



CONCERTO DI INAUGURAZIONE
SINFONIA DELLE ALPI

MARKUS STENZ direttore
Orchestra Sinfonica Siciliana

Richard Strauss

Eine Alpensinfonie poema sinfonico op. 64

POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì 16 ottobre

ORE 20.30

Sabato 17 ottobre

ORE 17.30

PROGRAMMA

Richard Strauss

(Monaco di Baviera 1864 – Garmisch-Partenkirchen 1949)

Eine Alpensinfonie (“Sinfonia delle Alpi”) poema sinfonico op. 64

Notte; Sorgere del sole; L’ascensione; Ingresso nel bosco;
Cammino lungo il ruscello; Alla cascata; Apparizione; Sui prati fioriti;
Sul pascolo; Fra macchie e fratte, per sentieri impervi; Sul ghiacciaio;
Momenti di pericolo; Sulla cima; Visione; Si alza la nebbia;
Il sole si oscura a poco a poco; Elegia; Quietè prima della tempesta;
Uragano e tempesta, discesa; Tramonto; Ultima risonanza; Notte.

Durata: 50’

Markus Stenz direttore
Orchestra Sinfonica Siciliana

*Richard Strauss
in un ritratto
di Max Liebermann*



Riccardo Viagrande

NOTE DI SALA

Eine Alpensinfonie, la “Sinfonia delle Alpi”, è il più grande poema sinfonico di Richard Strauss, non solo per le dimensioni della partitura – l’esecuzione occupa oltre tre quarti d’ora – ma anche per l’organico, che consta di 123 elementi (compresi 12 corni e 2 tromboni che suonano dietro le quinte, un eolifono, ossia una macchina del vento, e una macchina del tuono). Di questo capolavoro per orchestra, Strauss si rese conto alla fine delle prove, quando esclamò: «Finalmente ho imparato ad orchestrare». Il compositore tedesco aveva già dato convincenti prove della sua capacità di strumentatore in altri poemi sinfonici precedenti, tra cui ad esempio *Also sprach Zarathustra* che, tuttavia, non presenta un organico così vasto e imponente. La scelta di utilizzarlo risponde alla volontà di Strauss di esprimere nel modo più compiuto possibile il programma filosofico che si era prefissato, sinteticamente annotato nel suo diario il 18 maggio 1911 dopo aver appreso della morte di Gustav Mahler. A proposito della *Sinfonia delle Alpi*, il cui titolo originario era *L’Anticristo*, il compositore annotò che questo poema sinfonico doveva esprimere: «La purificazione morale dell’uomo

grazie ai suoi soli sforzi, la liberazione dal lavoro, il culto dell’eterna, splendida natura». La natura, quindi, diventa espressione di un paganesimo di ascendenza nietzschiana che trova tuttavia la sua ispirazione in una gita in montagna sulle Alpi bavaresi fatta dal compositore quando aveva appena quattordici anni. L’episodio biografico e la conoscenza dell’opera di Nietzsche avevano ispirato al compositore già nel 1902 un poema sinfonico che realizzasse una sintesi perfetta tra i due elementi, ma il progetto fu momentaneamente accantonato per essere ripreso soltanto nel 1911. Strauss ultimò la composizione di questa pagine, nella versione pianistica, il 5 agosto 1913, mantenendo nell’autografo il titolo originario, *L’Anticristo*, e completando l’orchestrazione, che tante soddisfazioni gli avrebbe dato, soltanto l’8 febbraio 1915. La prima esecuzione, diretta dallo stesso compositore, avvenne il 25 ottobre dello stesso anno a Berlino con l’Orchestra Reale di Dresda, dedicataria dell’opera insieme al conte Nicolaus Seebach. La musica segue perfettamente il programma, corrispondente alla descrizione di una giornata trascorsa in montagna dall’alba al tramonto, e si

avvale di una scrittura elaborata con tecniche contemporanee. Ne sono esempi la politonalità presente nella sovrapposizione di un accordo di Re minore su uno di Si bemolle minore all'inizio della partitura, e i *cluster* diatonici nella sezione iniziale, *La notte*, dove gli archi tengono tutti i sette suoni della scala di Si bemolle minore in una sonorità ovattata e quasi impercettibile. Questa atmosfera si contrappone alla sezione successiva, *Sorgere del sole*, nella quale il tema iniziale è esposto dall'orchestra a pieno organico in La maggiore. Non meno suggestiva è la sezione *L'ascesa*, nella quale prende forma il tema del viandante: reso dalle sonorità gravi degli archi e dei corni, esso s'innalza fino a dare l'impressione di toccare quasi il sole, il cui tema ritorna esposto in *fortissimo*. Da questo momento in poi si dispiega tutto il paesaggio alpino: il bosco (*Entrata nel bosco*), il cui mormorio è reso dagli arpeggi degli archi; il ruscello (*Cammino lungo il ruscello*); la cascata, il cui turbine d'acqua è descritto da scale discendenti; i prati fioriti nei quali il compositore cammina accompagnato dal tema del viandante; i pascoli; i sentieri impervi e le fratte, la cui struttura labirintica è espressa da

un fugato; fino alla cima, dove è affidato all'oboe il compito di trasmettere tutta la meraviglia del paesaggio sottostante. Il culmine è rappresentato dalla *Visione*, in cui Strauss dà prova della sua grande perizia contrappuntistica costruendo un imponente fugato con i temi della cima, della montagna e del sole, il quale risuona nelle canne dell'organo, quasi a voler affermare una religione laica e pagana della natura. Poco dopo, la natura esprime tutta la sua straordinaria forza nel temporale, preannunciato da cupi tuoni efficacemente riprodotti dal suono dei timpani in lontananza. La tempesta esplode in tutta la sua potenza con l'orchestra che disegna piene scale discendenti, le quali si placano poi nel tramonto e, infine, nella notte. In una struttura circolare, metafora del carattere onnicomprensivo della natura, il poema sinfonico si conclude con un dolcissimo accordo di Si bemolle minore. I *cluster* diatonici ripresi nel finale e costruiti su tutti i suoni della scala di Si bemolle minore sembrano indicare che la natura è stata rappresentata in tutte le sue forme, belle o terribili, ma sempre sublimi, esattamente come la musica che le può esprimere nel modo più alto e compiuto.



Markus Stenz *direttore*

Formatosi alla Hochschule für Musik di Colonia con Volker Wangenheim e a Tanglewood con Leonard Bernstein e Seiji Ozawa, Markus Stenz è stato direttore principale della Netherlands Radio Philharmonic Orchestra, direttore ospite principale della Baltimore Symphony Orchestra e direttore in residenza della Seoul Philharmonic Orchestra; è stato anche Generalmusikdirector della città di Colonia e Gürzenich-Kapellmeister.

Ha debuttato nel repertorio operistico nel 1988 alla Fenice di Venezia e, da allora, dirige assiduamente tutto il repertorio che va dal Sette al Novecento. Nel 2018 ha diretto *Die Gezeichneten* di Schreker alla Bayerische Staatsoper e *Fin de partie* di Kurtág al Teatro alla Scala e subito dopo all'Opera di Amsterdam e all'Opéra National de Paris.

In Italia ha diretto, fra le altre, l'Orchestra della Toscana e l'Orchestra Haydn di Bolzano.

Tra gli impegni recenti, figurano concerti con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la New Japan Philharmonic Orchestra, la Netherlands Radio Philharmonic Orchestra, la Detroit Symphony, la NCPA Orchestra di Pechino e la Gürzenich-Orchester Köln con cui ha avviato anche una serie di progetti giovanili ed educativi.

La sua ampia e premiata discografia comprende l'integrale delle sinfonie di Mahler con la Gürzenich Orchester che gli è valsa il Deutsches Schallplattenkritik per l'interpretazione della *Quinta*, e i *Gurrelieder* di Schönberg che hanno ricevuto il Gramophone Award nel 2016.

Orchestra Sinfonica Siciliana

COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Eva Bindere *°

VIOLINI PRIMI

Marco Mazzamuto **°

Bianca Agostini °

Agnese Amico

Gabriele Antinoro

Enrico Catale °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Benedetta Fabbri °

Marcello Manco °

Domenico Marco

Giulio Menichelli

Luciano Saladino

Gabriele Seggioli °

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Sergio Guadagno *

Martina Ricciardo **

Irene Barbieri °

Andrea Cirrito

Debora Fuoco

Francesco Graziano

Salvatore Imbesi °

Gloria Ippolito °

Philip Jeska °

Alessia La Rocca

Gabriella Iusi

Edit Milibak

Salvatore Petrotto

Gabriele Totaro °

VIOLE

Vincenzo Schembri *

Alessio Corrao **

Iris Amico °

Giuseppe Brunetto

Giorgio Chinnici

Roberto De Lisi

Claudio Laureti

Francesco Martorana °

Aurora Pitrolo °

Roberto Presti

Luigi Ripoli °

Rebecca Scuderi °

VIOLONCELLI

Piero Bonato *°

Domenico Guddo **

Loris Balbi

Enrico Corli

Edoardo Francescon °

Giacomo Furlanetto °

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Daniele Lorefice

Giancarlo Tuzzolino

Giovanni Volpe

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *

Francesco Monachino **

Giuseppe Albano °

Giorgij Cincievski °

Giuseppe D'Amico

Antonio Di Costanzo °

Vincenzo Graffagnini

Francesco Mannarino

OTTAVINO/FLAUTO

Debora Rosti

FLAUTI

Floriana Franchina *

Francesca Bruno (+ ottavino) *°

Claudio Sardisco

OBOI

Gabriele Palmeri *

Stefania Tedesco

CORNO INGLESE/OBOE

Maria Grazia D'Alessio

HECKELPHON

Angelo Palmeri *°

CLARINETTI

Alessandro Cirrito*

Natale Emanuele Tomarchio °

Tindaro Capuano

CLARINETTO BASSO

Innocenzo Bivona (+ 3° clarinetto)

FAGOTTI

Enrico Bertoli *°

Giuseppe Barberi

Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO

Daniele Marchese (+ 4° fagotto) °

CORNI

Riccardo De Giorgi *

Marco Cappelli (5°c.+t.w.+f.sc.) *°

Rino Baglio (assist. 1° c. + f. sc.) *

Antonino Basci

Lorenzo Panebianco °

Gioacchino La Barbera

Daniele L'Abbate (+f.sc.+t.w.) °

Thomas Curcuruto (+f.sc.+t. w.) °

Giuseppe Mazzola (+f.sc.+t w.) °

Maria Pia Marino (f.sc.) °

Francesco Ursi (f.sc.) °

Nicolò Sidoti (f.sc.) °

Michele Spadaro (f.sc.) °

Alexis Fiotakis (f.sc.) °

Sabrina De Rosa (f.sc.) °

Salvatore Fulco (f.sc.) °

TROMBE

Dario Tarozzo *

Emanuele Lo Buglio (1° f. sc.)

Francesco Ulivi (assist. 1° tr.) *°

Antonino Peri

Alberto Capra °

Francesco Giuffré °

Francesco Paolo La Piana (2°f.sc.)

TROMBONI

Calogero Ottaviano *

Bartolo Ismaele Fazio *°

Giovanni Miceli

William Ferlita °

Ivan Davi °

Placido Iudicello °

BASSOTUBA

Salvatore Bonanno

Salvatore Raimondo

TIMPANI

Tommaso Ferrieri Caputi *

Francesco Bruno *°

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giuseppe Sinforini

Antonio Giardina

ARPA

Laura Vitale *°

Simona Palazzolo °

CELESTA

Riccardo Scilipoti *

ORGANO

Matteo Helfer *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba - Davide Alfano - Francesca Anfuso - Domenico Petruzzello

* Prime Parti ** Concertini e Seconde Parti ° Scritture aggiunte Stagione



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Politeama Garibaldi

VENERDÌ 23 OTTOBRE, ORE 11,30 (lezione-concerto)

VENERDÌ 23 OTTOBRE, ORE 20,30

SABATO 24 OTTOBRE, ORE 17,30

EROI E PASSIONI

Stefano Ranzani direttore

Mario Brunello violoncello

Beethoven *Coriolano ouverture* op. 62

Schumann *Concerto in la minore per violoncello e orchestra* op. 129

Beethoven *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore* op. 60

SABATO 24 OTTOBRE, ORE 22

FOSS LATE NIGHT

CINEMA DA ASCOLTARE

Alberto Maniaci direttore

Federica Foresta soprano

Gabriele Palmeri oboe

Marco Mazzamuto violino

Orchestra da camera della **Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana**

Selezione di musiche per il cinema di **Morricone, Rota, Williams, Bacalov, Piovani, Arlen, Mancini, Piazzolla, Sakamoto, Zimmer, Menken**

OS
ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Gabriele Crociata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Fulvio Coticchio *Presidente*

Pietro Siragusa



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO



Città di Palermo

Botteghino Politeama Garibaldi
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**

orchestrasinfonicasiciliana.it